

COSTRUIRE LE FILIERE DEL RIUTILIZZO

80mila impiegati del settore, **circa 3 miliardi** di giro d'affari, tra le **350.000** e le **500.000 t** di non rifiuto

“Fare i conti con l’ambiente” ospita il workshop per chi vuole fare politiche pubbliche sul riutilizzo.

Ravenna, 10.05.2017: il workshop C di “Fare i conti con l’ambiente” è dedicato alla tematica del riutilizzo e si terrà a Casa Matha – Ravenna il prossimo 17 maggio dalle 10.00 alle 17.30. L’iniziativa è promossa da Labelab, HUMANA People to People Italia, Utilitalia, Occhio del Riciclone ed Ecogdo.

Player e stakeholder del settore, studiosi ed esperti offriranno a tutti i partecipanti la possibilità di capire il riutilizzo e le sue dinamiche.

Il settore del riutilizzo in Italia impiega oltre **80.000 persone** e sottrae allo smaltimento **centinaia di migliaia di tonnellate di materiali** per un giro d'affari di circa **3 miliardi l'anno**. I suoi protagonisti hanno molte anime: ci sono negozianti dell'usato in conto terzi, operatori informali, cooperative ed enti di solidarietà, ambulanti, rigattieri tradizionali, fiere dell'hobbismo, grossisti e mercati storici. *“E' un settore”* spiega Stefania Tiozzo di Humana People to People Italia *“dove solidarietà, inclusione sociale e socialità si mescolano con esigenze commerciali e peculiari dinamiche operative e gestionali. Si stima che in Italia esistano circa 50.000 operatori del riutilizzo ambulanti e oltre 3000 negozi dell'usato. Grazie al loro lavoro vengono reimmesse in circolazione tra le 350.000 e le 500.000 tonnellate ogni anno che altrimenti verrebbero conferite tra i rifiuti”*. Le indagini condotte dall'Osservatorio Findomestic parlano di una buona propensione da parte degli italiani all'acquisto di beni usati, un cittadino su due dichiara di aver comprato un bene di seconda mano negli ultimi sei mesi; peraltro si stima che in media ogni famiglia abbia 80 oggetti inutilizzati in cantina o nell'armadio.

Ma secondo ACR+ i beni riutilizzabili presenti nel flusso dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche rappresentano il 10% del totale, questo significa un enorme potenziale di ulteriore riutilizzo. *“Se il riutilizzo in Italia”* spiega Pietro Luppi di Occhio del Riciclone *“fosse integrato in modo sistematico nella gestione dei rifiuti, potrebbe avere uno sviluppo esponenziale. Il settore degli indumenti usati si caratterizza per filiere già mature che hanno bisogno di essere messe in trasparenza. Il settore degli altri beni durevoli, invece, funziona quasi solo per iniziativa privata e ha dimensione soprattutto territoriale; per esprimere a pieno il proprio potenziale dovrà strutturarsi così come è stato fatto con gli indumenti”*. *“Ma perché questo possa accadere”* continua Luppi *“serve un'iniezione di professionalità e imprenditorialità, che vanno conciliati e integrati con i progetti sociali e gli obiettivi della politica pubblica”*.



Per maggiori dettagli sul workshop, questo il link:
<http://www.labelab.it/ravenna2017/events/workshop-c-costruire-le-filiere-del-riutilizzo/>

Ufficio Stampa

Eprcomunicazione – Laura Fraccaro –
06/68162319 - fraccaro@eprcomunicazione.it

COSTRUIRE LE FILIERE DEL RIUTILIZZO

Ravenna - Casa Matha - 17 maggio 2017 Orario: 10:00-13:30 14:30-17:30

Presentazione e Saluti istituzionali:

Presidente Rete ONU; *Cristina Govoni* Dirigente Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali Regione Emilia Romagna, *Roberto Cavallo* Comitato Scientifico per il Piano Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti

Mattino (moderatore Tiziano Mazzoni Utilitalia)

- Karin Bolin, Humana People to People Italia: "Economia circolare e riuso: il connubio tra ecologia e solidarietà"
- Pietro Luppi, Dir. Centro di Ricerca Economica e Sociale ODR: "Indumenti usati: una filiera virtuosa ma difficile"
- Alessandro Strada, Humana People to People Italia: "Affidamento dei servizi di raccolta e recupero degli indumenti usati: criticità e opportunità"
- Claudia Strasserra, Bureau Veritas: "Un codice etico per il settore degli indumenti usati"
- Ivan Stomeo, Delegato ANCI Energia e Rifiuti: "Enti locali e filiere del riutilizzo: le sinergie possibili"
- Pinuccia Montanari, Assessora alla Sostenibilità Ambientale del Comune di Roma, Piano di gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale'
- Mirko Regazzi, Hera SpA – "Il ruolo dei gestori"

Pomeriggio (moderatori Pietro Luppi – Associazione Occhio del riciclone e Mario Sunseri - Atia Iswa Italia)

- Andrea Valentini, Dir. Com. Scientifico Rete ONU: "Preparazione per il riutilizzo: normativa e potenzialità in Italia"
- Barbara Bovelacci, Techné: "Riutilizzo e Preparazione per il Riutilizzo, figure professionali e fabbisogni formativi"
- Alessandro Giuliani, Dir. Tecnico Legale Rete ONU: "Fiscalità e riutilizzo: stato dell'arte e proposte degli operatori dell'usato"
- Roberto Bollettini, Cooperativa Sociale Hobbit: "La sfida dei centri di riuso: ludicità VS lucidità"
- Simone Brunetti, SecondLife Italia: "Riutilizzo e Responsabilità Estesa del Produttore: lo stato dell'arte"
- Barbara Sarnari Svi.med: "ECOGDO: la Prevenzione dei Rifiuti passa dalle GDO"

17:00 – 17:30

Confronto finale